



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

CODICE ENTE 11275

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione CC / 10 seduta del 07-04-2022 alle ore 18:00

OGGETTO:

CONFERMA DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2022.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

Risultano		Pres. – Ass.
ROBERTO ZUCCA	SINDACO	Presente
SILVIA BELLINI	CONSIGLIERE	Presente
ROBERTO FUGGINI	CONSIGLIERE	Assente
DAVIDE RABUFFI	CONSIGLIERE	Presente
SIMONA LEONI	CONSIGLIERE	Presente
PAOLO BALDINI	CONSIGLIERE	Presente
CECILIA BARATTINI	CONSIGLIERE	Presente
PAOLA PAGLIARI	CONSIGLIERE	Presente
CAMILLA CARLINI	CONSIGLIERE	Assente
GRAZIELLA INVERNIZZI	CONSIGLIERE	Presente
MARGHERITA PICCININI	CONSIGLIERE	Presente
ALBERTO POZZATI	CONSIGLIERE	Presente
PATRIZIA PIRRONE	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il
SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa SALVATRICE BELLOMO.

Il SINDACO Ing. ROBERTO ZUCCA - assunta la presidenza e riconosciuta la
validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sugli
oggetti all'ordine del giorno.

OGGETTO: CONFERMA DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2022.

Il Sindaco introduce l'argomento e riferisce che anche per quest'anno è stata confermata l'esenzione per le fasce deboli nella soglia fino a 10.000,00 Euro e che si sta lavorando per cercare di aumentare tale importo. Anche l'aliquota rimane invariata allo 0,8% come da un decennio a questa parte.

Pozzati Alberto, capogruppo del gruppo di minoranza "Viviamo Sannazzaro", legge una nota relativa all'addizionale comunale, che consegna al Segretario Comunale perché venga allegata alla presente deliberazione (Allegato "1").

Il Sindaco risponde che, come già detto in premessa, l'intenzione è quella di aumentare la soglia di esenzione e quindi si continuerà a lavorare in quella direzione. Tuttavia, in un'ottica di prudenza, vista l'incertezza dei tempi attuali, diventa difficile azzardare ipotesi e assumere decisioni che potrebbero sbilanciare le condizioni dei conti.

Pozzati Alberto asserisce, senza voler fare alcuna polemica ma in tono positivo, che uno dei vanti di questa Amministrazione sta nell'aver sanato il bilancio. Ritiene pertanto che si dovrebbe approfittare del momento che congiunge la positività del bilancio e la difficoltà reale che sta vivendo la cittadinanza per osare un pochino. A suo parere, come segnale politico, si sarebbe potuto abbassare l'aliquota anche solo di uno 0,1%, cifra da lui considerata irrisoria dal punto di vista economico.

Il Sindaco risponde che non si tratta di una cifra irrisoria in quanto sono state fatte delle proiezioni in tal senso. A questo proposito chiede conferma alla Rag. Debora Gatti, Responsabile del Servizio Finanziario.

Debora Gatti conferma che l'Amministrazione le ha chiesto di fare delle proiezioni e, purtroppo, lo 0,1% non è così poco. Fa presente che l'entrata dell'addizionale Irpef del Comune è di circa € 500.000 e, grazie ad essa, il bilancio è al momento ben strutturato ed in salute. Come accennato dal Sindaco, è vero che i proventi del gas sono aumentati, ma in questa situazione di incertezza è aumentata moltissimo anche la spesa, tant'è che non si sa se la previsione fatta per l'acquisto del Fuel gas sarà sufficiente per arrivare a fine anno. C'è altresì una grossa incertezza relativa agli attuali aumenti delle utenze comunali, quali energia elettrica e gas. Evidenzia che il Governo ha promesso un aiuto nei confronti degli Enti locali per questa voce di spesa, ma ad oggi non si è ancora concretizzato. In tale contesto, è dunque veramente difficile sotto il profilo finanziario azzardare un'operazione di questo tipo per la quale, stante la situazione attuale, il suo parere tecnico sarebbe senza dubbio sfavorevole.

Rabuffi Davide, in qualità di assessore al Bilancio, intende fornire una "fotografia" delle spettanze che l'Amministrazione Centrale ha erogato agli enti pubblici nell'ultimo decennio rispetto a quelle attuali. Come risulta evidente dalla lettura del DUP, c'è stata una regressione nell'ammontare dei trasferimenti. Lo Stato, dunque, nonostante il PNRR, non dà nulla, non aiuta e, fatte le debite considerazioni, si può affermare che l'incidenza della tassazione sul reddito del ceto medio, è di circa € 190 l'anno. Fa presente che nel 2016 il Comune aveva circa € 1.600.000 di spettanze e forse allora ci si doveva interrogare circa l'aliquota. Ad oggi, purtroppo, non c'è molto da sperare.

Il Sindaco ribadisce che appena ci saranno delle certezze e meno imprevedibilità di quella che si sta vivendo oggi, si perseguirà l'obiettivo di aumentare la soglia di esenzione.

Pozzati Alberto ritiene che vada preso in considerazione e supportato anche il cosiddetto "ceto medio" perché altrimenti si rischia di assistere ad un generale impoverimento e alla conseguente collocazione di tutti nella fascia di esenzione.

Il Sindaco ritiene invece che in questo momento vada aiutato soprattutto chi non riesce ad arrivare a fine mese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 28 Settembre 1998, n. 360 e s.m.i. avente ad oggetto: *“Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191.”;*

DATO ATTO:

1. che i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 Dicembre 1997, n. 446 e s.m.i., possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale con deliberazione da inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui al comma 2 del citato art. 52 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 Dicembre 2011, n. 201 convertito nella Legge 22 Dicembre 2011, n. 214;
2. che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;
3. che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
4. che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

VISTO l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011 che dispone *“La sospensione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. E' abrogato l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; sono fatte salve le deliberazioni dei comuni adottate nella vigenza del predetto articolo 5. Per assicurare la razionalita' del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressivita' cui il sistema medesimo e' informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressivita'. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e' stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non e' dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.”;*

VISTI:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021 che differisce al 31.03.2022 il termine per l'approvazione del bilancio 2022/2024;
- L'art. 3, comma 5-sexiesdecies del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che dispone la proroga al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022/2024 da parte degli enti locali;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., testualmente recita *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata*

approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

PRESO ATTO che

- per l'esercizio 2021, il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 6 in data 26.02.2021 ha stabilito di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8% per tutti gli scaglioni di reddito ad eccezione dei redditi fino a € 10.000,00 che sono esenti;

- la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 37 in data 17.03.2022, nell'approvare lo schema di bilancio di previsione 2022/2024 ha proposto al Consiglio Comunale la conferma dell'aliquota in essere per l'anno 2022 confermando altresì la soglia di esenzione per redditi fino ad € 10.000,00, per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF;

RITENUTO di aderire alla proposta della Giunta comunale e pertanto la conferma dell'aliquota prevista per tutti gli scaglioni di reddito nella misura dello 0,8%, e la soglia di esenzione per redditi fino ad € 10.000,00;

RITENUTO necessario, al fine di reperire le risorse finanziarie in misura sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, confermare per l'anno 2022 la suddetta aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF nella misura dello 0,8%, ad eccezione dei redditi inferiori ad € 10.000,00 che sono esenti e confermare l'art. 4 del vigente regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF che testualmente recita:

ART. 4

Variazione dell'aliquota di compartecipazione

La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs: 28 settembre 1998 n. 360 e s.m.i., viene stabilita nella misura dello 0,8%, ad eccezione dei redditi fino a € 10.000,00 che sono esenti;

Tale aliquota dovrà intendersi tacitamente confermata anche per le annualità successive, salvo ulteriori modifiche al presente regolamento.

VISTI il TUEL, in particolare gli artt. 42 e 172, lo Statuto Comunale, il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTI ed acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica ed il parere favorevole di regolarità contabile, espressi dal Responsabile della Struttura 2: Economico - Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ed allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

CON votazione resa nei modi e nelle forme di legge ed avente il seguente risultato presenti 11 votanti 11 favorevoli 7 contrari 4 (Invernizzi, Piccinini, Pozzati, Pirrone) astenuti 0

D E L I B E R A

- 1. DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente;
- 2. DI CONFERMARE**, per le ragioni in premessa, l'art. 4 del vigente Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF come segue:

ART. 4

Variazione dell'aliquota di compartecipazione

La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs: 28 settembre 1998 n. 360 e s.m.i., viene stabilita nella misura dello 0,8% ad eccezione dei redditi fino a € 10.000,00 che sono esenti;

Tale aliquota dovrà intendersi tacitamente confermata anche per le annualità successive, salvo ulteriori modifiche al presente regolamento.

- 3. DI CONFERMARE**, per le ragioni in premessa, per l'anno 2022 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche –

IRPEF per tutti gli scaglioni di reddito nella misura dello 0,8 % ad eccezione dei redditi fino a € 10.000,00 che sono esenti;

4. **DI INCARICARE** il Responsabile della Struttura 2 al compimento degli atti successivi conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente, ivi compreso l'invio della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui al comma 2 dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15 Dicembre 1997, n. 446 e s.m.i. e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 Dicembre 2011, n. 201 convertito nella Legge 22 Dicembre 2011, n. 214;
5. **DI DARE ATTO** che copia della deliberazione dovrà essere allegata al Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2022/2024, in conformità a quanto disposto dall'art. 172 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Successivamente, ritenuta l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti 11, votanti 11, favorevoli 7, contrari 4 (Invernizzi, Piccinini, Pozzati, Pirrone) astenuti 0

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i..

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE AVENTE
AD OGGETTO: CONFERMA DELL'ALIQUTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
PER L'ANNO 2022.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(di cui all'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., rilasciato ai sensi e per gli effetti
dell'art. 147/bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)

PARERE Favorevole

data 24-03-2022

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 2
ECONOMICO FINANZIARIA
F.to Rag. Debora Gatti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(di cui all'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., rilasciato ai sensi e per gli effetti
dell'art. 147/bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)

PARERE Favorevole

data 24-03-2022

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 2
ECONOMICO FINANZIARIA
F.to Rag. Debora Gatti



CITTÀ DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
PROVINCIA DI PAVIA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Ing. ROBERTO ZUCCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa SALVATRICE BELLOMO

~~~~~  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su attestazione del Messo comunale, certifico che copia della presente deliberazione del Consiglio Comunale viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico dell'Ente in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi di legge.

Addì **23-04-2022**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to Dott.ssa SALVATRICE BELLOMO)

\*\*\*\*\*  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. il 07-04-2022

Addì 23-04-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(F.to Dott.ssa SALVATRICE BELLOMO)

\*\*\*\*\*  
Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to (Dott.ssa SALVATRICE BELLOMO)



Spett.le : Giunta

Comune di Sannazzaro dè Burgondi

Oggetto : Addizionale Comunale

Riteniamo largamente insufficiente , quanto previsto dall'amministrazione nel "Bilancio di previsione 2022/24 " in particolare per quanto riguarda il sostegno alle famiglie.

All'interno del bilancio previsionale non si prevedono sgravi fiscali di nessuna natura , pur in un momento particolarmente delicato , dove i costi energetici e l'aumento inflattivo stanno erodendo il potere d'acquisto della popolazione .

In particolare ci riferiamo al ceto medio ( costituito prioritariamente da lavoratori dipendenti , piccoli imprenditori e pensionati) di cui è largamente composta anche la nostra città.

Così come ha fatto il governo centrale abbassando le aliquote IRPEF dai 15000 ai 50000 euro di reddito, dimostrando nei fatti che esiste un problema economico proprio in quella fascia di reddito a cui appartiene il ceto medio .

Questa sensibilità è mancata ai nostri amministratori dove l'addizionale comunale è rimasta invariata pur in presenza di tutti i presupposti , " bilancio risanato " e proventi derivanti dal gas, per ridurre sensibilmente tale imposta .

Stupisce maggiormente che la coalizione al governo del comune , che si rifà politicamente al centro destra , non abbia voluto incidere su quella fascia di popolazione da sempre nei riguardi di tale componente politica.

Come gruppo " ViviAmo Sannazzaro " chiediamo che la maggioranza si avvii su un percorso virtuoso di riduzione , tendente all'azzeramento di tale imposta , anche pensando ad aliquote per fasce di reddito .

**VIVIAMO SANNAZZARO**